

VOLLEY B1 MASCHILE. Il club ha deciso di chiudere i battenti: troppo alti costi di gestione per andare avanti. E gli sponsor non sono arrivati

Loock Schio in rosso, fine della corsa

Il gm Polignano: «Le abbiamo tentate tutte, ma anche con gli allenamenti ridotti il budget non basterebbe»

Paolo Terragin
SCHIO

Di campanelli ne hanno suonati tanti, ma la risposta è sempre stata la stessa: «In questo momento non possiamo esporci». E, si sa, senza soldi di strada se ne fa davvero poca. Segnali di una possibile rinuncia al campionato di B1 da parte del volley scledense c'erano già da tempo, ma fino all'ultimo s'è sperato di trovare qualche sponsor per continuare la lunga storia del volley scledense.

Il Loock Schio ha preso carta e penna, ha fatto due conti e alla fine fra entrate e uscite il disavanzo era troppo.

«Parliamoci chiaro - ha spiegato GianPaolo Polignano il giorno dopo la decisione - abbiamo fatto quattro conti e abbiamo visto che senza aiuti esterni non ce la potevamo fare. Si poteva anche rischiare, ma non è nel nostro stile promettere cose che non possiamo mantenere, purtroppo la pallavolo ha costi di gestione esorbitanti; noi già lo scorso anno abbiamo adottato un sistema per cui gli ingaggi dei giocatori non erano così elevati per via di una diminuzione dell'impegno: tre soli allenamenti settimanali contro i sette/otto che solitamente sono programmati per una B1. Sicuramente se avessimo avuto i giocatori a tempo pieno sicuramente saremmo stati pronti per lottare per la A2, ma abbiamo preferito disputare un campionato di "transizione" in vista di tempi migliori».

Invece le nubi si sono addensate. «Siamo partiti per tempo per vedere tutte le possibilità, abbiamo avuto contatti anche con il Comune che, per la verità, ha fatto la sua parte ma sappiamo bene che anche loro non possono esporsi più di tanto. Troppi i costi di gestione, troppe quattro trasferte in Sardegna. Troppo di tutto». ♦

LA STORIA

Dalla C alla A quanti "vip" in giallorosso

Nessuna squadra vicentina era arrivata dove era arrivato il volley scledense targato Jockey. Era il tempo in cui la nazionale azzurra vinceva i mondiali con Zorzi, Lucchetta, Gardini, Giani, Bernardi, Tofoli e compagnia bella. Nel campionato italiano al fianco delle varie Milano, Treviso, Ravenna, Parma e Modena c'era anche una squadra arrivata, passo dopo passo, dalla C alla A1. Si chiamava Jockey Volley Schio, patron Giorgio Sartori del maglificio Sartori, licenziatari del marchio di abbigliamento Jockey. Una squadra di ragazzotti scledensi, da Bernardi a Peron, da Romare a Zanella, poi la serie B, i primi "oriundi": Flavio Donatelli da Isola della Scala poi sempre più su, fino al traguardo davvero insperato della promozione in A1. Arrivano campioni come Kim Ho Chul, Robert Grabert, Ljubomir Ganev, Passani, Andrea Anastasi (tecnico della nazionale) Alexander Shadchin, Paolo Merlo, Ezio Longo e tanti altri. Memo-rabili i play off con lo scontro derby tra il Jockey (vincitore della A2) e il Petrarca Padova di Pasinato e soci (A1) con vittoria degli scledensi in gara tre a Padova. E poi quella sfida con il Messaggero Ravenna di Vullo, Timmons, Kiraly, Margutti, Gardini e Masciarelli, con il palasport "Campagnola" chiuso per il tutto esaurito. A Schio sono passati Gianpaolo Montali (grande slam con il Parma) e Andrea Anastasi, campione del mondo; entrambi allenatori della nazionale. Ma anche Nerio Zanetti. P.T.



Inutile ogni tentativo di "murare" la crisi, lo Schio deve chiudere

LA CADUTA

Un solo anno in categoria Risultato ok poi il crac

La storia della pallavolo scledense, quella recente, è un po' complicata. Quando il Jockey retrocesse in A2 la società fu venduta alla Schio Sport che disputò alcuni campionati di A2 e poi retrocesse in B. La Schio Sport (presidente Enzo Annunziata) continua la sua attività a livello giovanile e in un campionato di C. Il Loock Schio, codice federale del Torbelvicino, ha come referente societario l'Auxilium PGS, ed ha acquisito i diritti della C dalla SchioSport. La B2, invece, è stata acquisita dal Vicenza ma allo Schio non è riuscita la promozione in B1 al termine di uno spareggio con

tanto di finale giallo fra invasione di campo, rissa e squalifiche varie. L'anno successivo il Loock vince il campionato conquistando la promozione in B1 sul campo piemontese del Mondovì: quest'anno debutto nel campionato di B1 con un risultato più che soddisfacente. Ma da ieri la squadra non c'è più.

Un po' sconcolato anche l'assessore allo sport Gabriele Terragin: «Quando arrivano queste notizie c'è sempre un grosso dispiacere. Schio ha sempre avuto una grande tradizione nel volley, anche noi, come Amministrazione, abbiamo seguito l'evolversi della situazione, molte le richieste fatte ma nessuna risposa. Spero che le due società trovino una formula per avere un unico settore giovanile da dove ripartire per riportare il grande volley a Schio». Intanto l'appuntamento con il grande volley è per la fine di settembre: alla Palacampagnola, per un giorno si respirerà l'aria dei grandi eventi: Italia-Germania sfida in preparazione ai mondiali di Roma. In panca azzurra l'ex Andrea Anastasi. P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. Atlete e tecnici sul piede di guerra. Paccagnella: «Se "saltano" addio agli stipendi»

Vicenza, chiusura ad un passo

Sara Marangon

Al Joy volley Vicenza non restano speranze, solo un esca-motage. È infatti dello scorso venerdì la bocciatura del bilancio 2009 da parte dei soci. Questo, è facile ipotizzare, porterà prima alla liquidazione, poi al fallimento della società biancorossa.

L'appello di dieci giorni fa lanciato dal presidente Ferappi e dal vice Novello, dunque, sembra aver spalancato un'unica porta: quella che prevede il deposito dei libri in tri-

bunale. Annullati anche gli appuntamenti di lunedì scorso in Camera di conciliazione di Lega, quelli, per intenderci, che dovevano servire a concordare le eventuali tranche di dilazione sui crediti vantati dallo staff, dalle atlete e dai collaboratori. Nella testa di Ferappi e Novello ci sarebbe il rilevamento di una società di B1 e i primi contatti in questa direzione sarebbero già avvenuti con l'ex tecnico del Cavazzale, Delio Rossetto, e con alcune atlete tra cui Isabella Milocco.

Resta comunque un grande punto di domanda: che fine faranno gli oltre 400 mila euro di debiti che pesano come la spada di Damocle sulla testa del Joy Volley? «Se la società chiude io, che avanzo i soldi di due stagioni, non vedrò più un centesimo - fa sapere la centrale Stefania Paccagnella - E non sono l'unica a trovarmi in questa spiacevole situazione. Mi avevano detto di essere persone serie che rispettano gli accordi...». Dello stesso avviso anche Mauro Marasciulo, nella passata stagione il tecnico della Osmo BpVi: «Finché i dirigenti non cambieranno la loro versione

io aspetterò i miei stipendi come mi è stato promesso; hanno sempre detto che avrebbero pagato i debiti, ora attendo che onorino quanto dichiarato a noi e alla stampa. Altrimenti, è logico, sarò costretto a intraprendere vie legali».

«Ci siamo sempre fidati delle loro parole - chiude Marasciulo - Ma come hanno fatto ad affrontare una A2 senza avere uno sponsor di spessore?»

GRAND PRIX. C'è anche la vicentina Ilaria Garzaro tra le convocate azzurre per il torneo. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTINAGGIO VELOCITÀ. Cambio di allenatore dopo il flop olimpico

Fabris, il tecnico è Romme

Renato Angonese

Come ampiamente preventivato l'era-Marchetto si è chiusa e la svolta intrapresa dalla federghiacca al settore pista lunga si preannuncia decisa e profonda.

Da tempo i rapporti fra il tecnico milanese e gli atleti non erano più quelli che dovevano

essere per poter puntare a risultati importanti ed inoltre anche le recenti elezioni federali avevano segnato un cambiamento "politico" per il settore con l'elezione a consigliere di Sergio Anesi, padre di Matteo oro olimpico in staffetta a Torino 2006 con Enrico Fabris ed Ippolito Sanfratello.

Con il dirigente sportivo trentino, ora nuovo responsabile

della pista lunga, si è decisamente chiuso col passato tanto che a sostituire Giancarlo Marchetto è arrivato Gianni Romme.

Si tratta di un atleta olandese dalla carriera di tutto rispetto perché plurimedagliato olimpico con in più dieci titoli mondiali ad arricchire ulteriormente il suo palmares. Gianni Romme ha assunto questo



Enrico Fabris

suo nuovo ruolo da poco dopo aver calcolato per anni gli anelli ghiacciati del pianeta misurandosi anche con gli stessi azzurri alla cui guida tecnica è ora chiamato.

Dopo un primo raduno nell'impianto di ghiaccio allestito a Padova la squadra italiana 2010-11, otto atleti, fra questi Enrico Fabris e Luca Stefani, più Chiara Simionato, unica rappresentante femminile in serata, è già in Olanda per il primo ritiro stagionale.

Farà base ad Heerenveen fino al 10 luglio. L'organico tec-

nico registra anche un'altra importante novità: il ritorno di Ippolito Sanfratello nel nuovo staff azzurro nel ruolo di coordinatore dell'attività.

Con loro il riconfermato Stefano Donagrandi. Medico di squadra è Filippo Balestrini, Massimiliano Didoni è invece il fisioterapista. Dopo la deludente stagione olimpica dell'inverno scorso il rilancio è d'obbligo. Per arrivare con le "lame" giuste ai Giochi di Soci 2014 come ci si propone non c'è tempo da perdere. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA GRECO-ROMANA. Zenere beffato

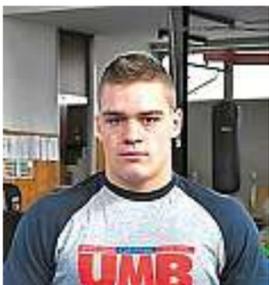
Sechi vince il bronzo

Si sono svolti nel palazzetto polifunzionale di Napoli i campionati Italiani Juniores di lotta Greco-romana. L'associazione Lotta Pesi Umberto I 1875 era presente con i suoi migliori atleti di Categoria: Diego Sechi e Tommaso Zenere. In gara più di cento gli atleti provenienti da tutta Italia

Gara stregata per la nostra promessa azzurra Tommaso Zenere cat 84 kg. L'incontro di

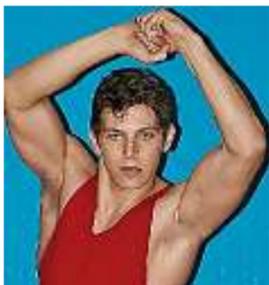
esordio lo contrapponeva al Siculo Fabio Fichera figlio d'arte, un lottatore di medie capacità (terzo classificato) che bloccava le sue iniziative tattiche con una lotta inconcludente impedendogli di esprimere la sua indiscussa superiorità tecnica. Grazie a grossolani errori arbitrali Zenere ha perso l'incontro con un solo punto di scarto.

Sorpresa inaspettata invece



Tommy Zenere

quella ottenuta con il podio del lottatore d.o.c. Diego Sechi nella categoria 74 kg, la più numerosa dopo quella di Zenere.



Diego Sechi

Il risultato è avvalorato anche dai due mesi patiti da Sechi di assenza a causa di un infortunio articolare ad una spalla.

Niente di regalato al lottatore berico il quale ha lottato con tanta determinazione e aggressività. Il primo incontro con Paolo Benso lo vedeva subito in vantaggio con colui che doveva poi andare in finale per il primo e secondo posto.

La foga di combattere con la relativamente poca esperienza di gara gli facevano però commettere alcuni errori che gli sono poi risultati fatali.

Addio primo posto. Sechi doveva così andare a vincere tutti gli altri incontri per salire sul terzo gradino del podio. Così è stato.

Si è imposto nel secondo incontro con Matteo Mafezzoli di Savona per 6-4 e 4-0 mentre nel terzo incontro l'avversario, Alex Donzella, ha abbandonato per infortunio mentre il nostro atleta stava vincendo alla grande.

Grande soddisfazione per il Tecnico Mirco De Polli, il preparatore e direttore sportivo Gaetano Bellon e l'accompagnatore nonché tecnico "rifornitore" Moreno Lotto che con serietà e tanto lavoro hanno saputo portare l'atleta sul podio tricolore. ♦ G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

CICLISMO TREVISAN E L'EMOZIONE SULLA PARIGI-ROUBAIX



Manuel Trevisan, vicentino, campione italiano su pista nel 1986-87, ha percorso il tracciato di 260 km della Parigi-Roubaix anche se si tratta di una gara per amatori grande è stata l'emozione sua e del collega e amico Maurizio Roso che lo aspettava al traguardo.

HOCKEY INLINE OGGI IN A1 SCADONO I TERMINI D'ISCRIZIONE

Oggi scadono i termini per la riassicurazione alla Lega Nazionale Hockey e mai come quest'anno le settimane precedenti sono state all'insegna dell'incertezza per vari club della massima serie, inclusi Asiago e Vicenza. I due presidenti (Fabio Forte e Stefano Costa), però, assicurano che l'iscrizione alla serie A1 non è in discussione. Ma il rischio ridimensionamento esiste. S.A.

VELA FOGGY DEW IN TRIONFO ALLA 500X2 THIENOT CUP



La barca vicentina "Foggy Dew" dell'armatore Carlo Altieri di Thiene è salita sul gradino più alto del podio della "500x2 Thienot Cup 2010" nella classe "IRC Overall" con il compagno veneziano Luca Tosi. Foggy Dew è riuscita a distaccare scafi molto più grandi. M.F.

TIRO AL PIATTELLO IL VICENTINO TREVISAN AGLI EUROPEI DI KAZAN

Si svolgeranno oggi a Kazan, in Russia, i campionati Europei di tiro a volo specialità Double Trap sulla distanza dei 150 piattelli più 50 di finale per i migliori sei classificati.

Nella categoria juniores è impegnato il vicentino di Orgiano Jacopo Trevisan. Le finali della categoria andranno in scena oggi a partire dalle 12,30 ora italiana, 14,30 ora locale.

FLAG FOOTBALL PER I 69ERS 2 VITTORIE POI LO STOP CON I LEONI

I 69ers Vicenza hanno iniziato con due vittorie ed una sconfitta il campionato di Flag Football nel bowl giocato a Trieste. Battute le triestine Rebels (14-6) e Mustangs (27-0) è arrivata la sconfitta contro il Leoni Fvg (38-11) recenti vincitori della Coppa Italia.

La condizione dei vicentini, in allenamento da due settimane, non è ancora quella ottimale. M.F.